



# *Ca' Nostra*

*da oltre 30 anni*

**LA CASA DI CHI SCEGLIE LA VITA**

**CARTA DEI SERVIZI**

## **Indice**

### **Chi siamo**

tipologia del servizio - ente gestore	pag 3
storia in breve	pag 3
principi fondamentali	pag 3

### **Cosa offriamo**

destinatari del servizio	pag 4
finalità e obiettivi	pag 4

### **Aspetti organizzativi**

premessa	pag 5
diritti e doveri della persona accolta	pag 7
modalità di accesso	pag 8
inserimento e permanenza nella struttura	pag 8
elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato	pag 9
attività e strumenti del percorso educativo	pag 10
la giornata in Comunità	pag 12
modalità di dimissione	pag 13
rapporto con i Servizi invianti	pag 14
rapporto con le famiglie	pag 14
rapporto con il territorio	pag 14

### **Aspetti gestionali**

risorse umane	pag 15
strumenti dell'équipe	pag 16
risorse strutturali	pag 16
risorse economiche	pag 16
gestione dei dati e tutela della privacy	pag 16
impegno per migliorare la qualità	pag 17

### **Dove siamo**

come raggiungerci	pag 18
come contattarci	pag 18

n.3 allegati

## Chi siamo

### Tipologia del servizio - Ente gestore

**Le comunità "Ca' Nostra"** di Corbetta (MI) e di Mesero (MI) sono **realità Pedagogico Riabilitative Residenziali** iscritte al Registro delle Strutture Accreditate, istituito presso la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con DGR 12.12.2003 n. 7/15562.

Entrambe sono organizzate e gestite dall'Associazione **FIDES ONLUS**, Ente Morale - DPR 962 del 25.11.1985, iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Lombardia - DGR n. 13493 del 16.07.2002.

### Storia in breve

Il dilagante problema delle dipendenze nel mondo giovanile provoca, fin dal suo sorgere, la sensibilità e l'interessamento di Padre Mario Lupano, sacerdote vincenziano, stabilitosi negli anni settanta nel quartiere popolare di Baggio a Milano e deceduto nel 1998. Già promotore in Milano di realtà di accoglienza per persone senza dimora, egli non esita ad organizzare, insieme a collaboratori volontari, l'accoglienza in comunità-stile-famiglia di giovani tossicodipendenti a cui propone percorsi riabilitativi volti a ricercare insieme risposte alle domande di senso, dignità e pienezza di vita insite in ciascuna persona. La prima struttura "Ca' Nostra" nasce a Leini -TO nel 1979 (dal 2003 comunità per minori), seguono la Comunità di Corbetta (MI) nel 1981 e quella di Mesero (MI) nel 1984.

Ad esse nel corso degli anni si affiancano Case Alloggio per persone con infezione HIV / AIDS: "Ca' Nostra" a Cornaredo (MI) nel 1988, "Casa dell'Emmanuele" a Leini (TO) nel 1994, "Casa Carla Maria" a Borgo S.Martino (AL) nel 1998.

### Principi fondamentali

La Fides-Onlus si ispira ai principi fondamentali del Vangelo dell'uguaglianza e dell'imparzialità e valorizza la diversità ed unicità di ogni persona

**Ogni essere umano è un valore in sé e finché avrà vita sarà sempre capace di sviluppo.**

La persona che usa sostanze stupefacenti e/o alcol ha, quindi, in sé le potenzialità che costituiscono la base del suo progetto riabilitativo. La tossicodipendenza è una problematica multifattoriale da affrontare in un'ottica di benessere globale della persona a partire dalle risorse e dai disagi che essa manifesta e riconosce come tali. Forte di queste convinzioni, "Ca' Nostra" ha proposto, dalla fine degli anni 70, percorsi riabilitativi finalizzati al reinserimento della persona nel tessuto sociale.

Le Comunità sono per tradizione aperte e proiettate verso l'esterno; esse costituiscono "momento terapeutico" in cui è data l'opportunità di elaborare in prima persona il proprio progetto di vita.

La persona - in quanto soggetto, non oggetto, delle decisioni che la riguardano - deve rendersi protagonista di un percorso centrato su di sé e sui suoi bisogni. Solo attraverso la comprensione e la condivisione dell'intervento riabilitativo essa può realizzare cambiamenti autentici e duraturi in se stessa e nella sua vita, indispensabili per mantenere stabilmente l'astinenza dalle sostanze e la sobrietà.

## Cosa offriamo

### Destinatari del servizio

Le strutture Ca' Nostra di Corbetta e di Mesero accolgono persone con problemi di dipendenza (tossico/alcol-dipendenti anche in terapia metadonica o con alcoover - purchè a scalare) che, avendone fatto espressamente richiesta, intendono affrontare un percorso pedagogico riabilitativo residenziale.

Possono accedervi persone in misura alternativa alla detenzione (persone con problemi di dipendenza in sospensione pena o con affidamento in prova all' U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).

Da quando sono sorte le nostre Comunità hann accompagnato lungo percorsi verso *un nuovo modo di essere* oltre un migliaio di persone, alcune delle quali anche in situazione di comorbidità psichiatrica.

### Finalità e obiettivi

Ca' Nostra di Corbetta e di Mesero sono Comunità finalizzate alla **riabilitazione** e al **reinserimento socio-lavorativo** di persone con problemi di dipendenza patologica.

Nella sede di Corbetta generalmente si attuano l'accoglienza e la fase riabilitativa, in quella di Mesero il percorso continua e si attua il Reinserimento sociale.

L'obiettivo dell'intervento pedagogico-riabilitativo è quello di promuovere la dignità della persona aiutandola ad affrontare e, per quanto possibile, risolvere conflitti e problemi che hanno condotto all'assunzione di sostanze e/o di alcol e, soprattutto, a rafforzare obiettivi esistenziali capaci di indurre la persona non solo a lasciare l'uso di droga e alcol, ma anche ad investire le proprie energie, in vista di una realizzazione che risponda ai suoi bisogni profondi.

La fase di reinserimento sociale ha come obiettivi quello di avviare e sostenere un sano distacco dalla Comunità e quello di verificare le capacità acquisite (relazionali, di autonomia, ...) e quello di verificare la tenuta della persona all'esterno della situazione di compenso raggiunta.



## **Aspetti organizzativi**

### Premessa

La comunità Ca' Nostra è impegnata a svolgere in modo organizzato l'attività finalizzata alla riabilitazione e all'inserimento socio-lavorativo delle persone accolte, nel rispetto degli orientamenti espressi dalle normative Regionali.

La Legge Regionale n. 51 del 19.09.1988, dalla D.g.r. VII/12621 del 07.04.2003 e dalla D.g.r. IX/3540 del 30.05.2012.

Le due strutture di Corbetta e Mesero dispongono rispettivamente di 10 e 9 posti. Esse sono coordinate tra loro in modo da articolare l'intervento in fasi successive con passaggio dall'una all'altra.

Come indica il nome stesso, esse si configurano come luogo di accoglienza per una vita d'insieme, che, nella normalità e semplicità della dimensione quotidiana, ricalca la famiglia e, come tale, si caratterizza per l'osservanza e l'adesione a norme e valori che regolamentano la vita comunitaria.

Il processo di cambiamento e di conquista di una identità dotata di autonomia viene concepito come un processo che investe l'intera personalità della persona ed è finalizzato ad assumere uno **stile di vita nuovo**, sobrio, libero dalle sostanze, consapevole, responsabile, improntato alla lealtà e al rispetto di sé e degli altri. La Comunità considera requisito basilare dell'intervento pedagogico la fiducia, data alla persona perché a sua volta acquisisca fiducia in sé stessa e verso gli altri.

L'impegno è costantemente volto a:

- incoraggiare la capacità di vivere il presente (qui e ora) contrapposto al passato (prima e allora);
- rafforzare le motivazioni all'autorealizzazione e all'autostima mediante l'acquisizione di nuove competenze.

Per sorreggere il cammino della persona che per lungo tempo si presenta incostante e, dal punto di vista della motivazione, fragile, si valorizza l'importanza di **risposte duttili** che possano adeguarsi al variare dei bisogni e delle situazioni e che prevedano tipi differenti di intervento.

Attraverso l'esperienza pratica le persone sono accompagnate a sviluppare una maggior capacità critica e modalità più responsabili e costruttive per saper meglio affrontare i propri eventi di vita.

A tal fine, la Comunità propone alla persona una serie di passi da compiere e di elementi da acquisire:

- a) la vita di gruppo regolata da norme di convivenza;
- b) la relazione costruttiva con gli altri;
- c) la proposta di valori quali la condivisione, la responsabilità personale, il rispetto, la tolleranza, la reciprocità, la solidarietà, la fiducia, la sincerità, l'onestà e la coerenza;
- d) la riscoperta e l'approfondimento della conoscenza e consapevolezza di sé in merito a bisogni, aspirazioni, comportamenti, meccanismi emotivi e affettivi, risorse, capacità e limiti personali;
- e) la ricostruzione autobiografica coerente per facilitare l'elaborazione delle esperienze passate, anche delle più dolorose;
- f) la revisione dei rapporti con i familiari, con nuova strutturazione di comportamenti e ruoli da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- g) la riscoperta del senso della propria vita attraverso l'elaborazione di un progetto personale di vita partendo dall'ordinarietà di sempre.

Poiché fine ultimo del percorso è il **re-inserimento nel tessuto sociale** (che può attuarsi nel territorio di provenienza oppure nel Territorio di riferimento della Comunità), parte integrante del programma è il **reperimento di una soluzione abitativa e lavorativa** adeguata.

Particolare attenzione è riservata all'individuazione di *interessi e attitudini personali* che possano rinforzare un positivo radicamento nel territorio prescelto.

Parimenti la Comunità favorisce all'interno dell'intervento riabilitativo percorsi di **recupero scolastico** e/o di **formazione professionale**, garantendo alla persona un supporto nello studio.

Il servizio comprende:

- Primo contatto: fase nella quale vengono verificate con il soggetto le caratteristiche della richiesta di aiuto da lui espressa e si illustrano le offerte del servizio ed il loro iter procedurale.
- Valutazione diagnostica: elaborata in collaborazione col Servizio inviante, consente la formulazione di un programma riabilitativo personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica, spirituale e sociale.
- Attività pedagogico-riabilitative: utilizzo degli strumenti appropriati per il raggiungimento degli obiettivi (la relazione educativa, la relazione di gruppo, l'auto-aiuto reciproco, gestione e recupero della quotidianità, ergoterapia, attività espressive, culturali, socializzanti, momenti di confronto e riflessione, ...).
- Supporto psicologico individuale e di gruppo: colloqui psicologici, riunioni di gruppo.
- Azioni di monitoraggio e verifica ed eventuale riformulazione degli obiettivi del progetto pedagogico-riabilitativo.

Per il raggiungimento degli obiettivi generali e individuali, a tutti i residenti vengono assicurate le seguenti prestazioni:

- intervento educativo individualizzato, che si realizza (attraverso la predisposizione e l'attuazione del progetto personalizzato) all'interno della casa, offrendo quotidianamente alle persone accolte occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale ed all'esterno mantenendo e promuovendo rapporti e attività adeguati e significativi con i contesti di vita di ciascuno;
- supporto psicologico individuale e di gruppo;
- organizzazione e coinvolgimento in attività ergoterapiche, culturali, socializzanti;
- cura dei rapporti familiari e amicali;
- collegamento con i servizi territoriali sanitari e sociali;
- monitoraggio delle condizioni psico-fisiche
- accompagnamenti nell'attività ambulatoriale;
- somministrazione farmaci e/o assistenza nell'autosomministrazione;
- fornitura dei pasti con particolare attenzione a regimi dietetici prescritti;
- supporto nello svolgimento di pratiche burocratiche e nella ricerca lavoro.

## Diritti e doveri della persona accolta

### Diritti

La Comunità Ca' Nostra si impegna a rispettare e a far rispettare i seguenti diritti della persona:

- *Diritto alla dignità personale*: la persona ha diritto al rispetto della sua dignità personale e ad essere sempre individuato con il proprio nome,
- *Diritto alla salute*: la salute viene intesa nella sua globalità, come salute fisica, psichica e sociale.
- *Diritto alla sicurezza*: la Comunità tutela la sicurezza fisica degli ospiti e delle persone che operano a qualsiasi titolo nella struttura comunitaria.
- *Diritto alla qualità dei servizi fruiti*: la Comunità si pone al servizio cercando di rispondere con puntualità, qualità ed affidabilità ai bisogni delle persone accolte.
- *Diritto all'informazione*: la persona ha diritto ad essere informata sull'andamento del proprio percorso riabilitativo, sugli interventi necessari, sulla possibilità di ulteriori trattamenti riabilitativi presso altre strutture.
- *Diritto alla riservatezza*: nessuna informazione sulla situazione dell'ospite viene data ad altri senza il suo consenso. Tutto il personale, compresi volontari e tirocinanti, è tenuto al segreto professionale; in relazione a quanto disposto dal D.Lgs. n° 196/2003 sulla privacy, viene garantito l'utilizzo dei dati anagrafici ai soli fini previsti e consentiti dalla Legge.
- *Diritto a scelte personali*: l'ospite ha diritto di non accettare il trattamento o le cure che gli vengono proposte, in tal caso però se ne assume la piena responsabilità per le conseguenze che ne possono derivare, compreso l'allontanamento dalla struttura. L'ospite ha inoltre il diritto di lasciare la struttura e di abbandonare il programma riabilitativo in qualsiasi momento, assumendosene la responsabilità.
- *Diritto al reclamo*: il diritto al reclamo dell'ospite è ritenuto dalla Comunità degno di considerazione per migliorare le proprie prestazioni.

### Doveri

- avere un comportamento responsabile, rispettoso della dignità degli operatori, dei volontari e dei compagni della Comunità;
- osservare le regole di convivenza di cui ha preso visione nel regolamento che ha sottoscritto;
- non utilizzare modalità di relazione aggressive e violente sia verbalmente che fisicamente;
- non detenere e fare uso di sostanze e alcol;
- consegnare all'ingresso eventuali farmaci, cellulare, denaro, bancomat,... che, custoditi dalla Comunità, verranno restituiti con modi e tempi valutati in base al percorso comunitario o al momento della dimissione;
- collaborare con gli operatori per la realizzazione del proprio progetto individualizzato;
- collaborare nel fare sì che lo spazio abitativo sia su misura delle proprie esigenze personali, nel rispetto delle diverse individualità;
- avere cura di arredi ed accessori della Comunità e qualora si rendesse responsabile di danni è tenuto al risarcimento;
- accettare incontri di verifica del percorso con gli operatori della comunità e dei Servizi inviati.

### Modalità di accesso

La domanda di inserimento in Comunità Ca' Nostra viene abitualmente preceduta da segnalazione da parte di operatori di Ser.T. S.M.I./ N.O.A. della persona interessata, già conosciuta e seguita a livello ambulatoriale. La Comunità richiede al Servizio una relazione psico-socio-sanitaria del soggetto ed esige che sia lo stesso a mettersi in contatto con gli operatori della Comunità per concordare la data di un primo colloquio conoscitivo.

Nel caso in cui la persona non sia in carico ai Servizi e richieda spontaneamente l'inserimento comunitario, viene informata dell'esistenza e della funzione che i Servizi svolgono e invitata a rivolgersi ad essi, non solo per la richiesta del certificato di dipendenza, ma per una proficua collaborazione tra Servizi e Comunità.

L'inserimento in Comunità è abitualmente preceduto da almeno 3 colloqui della persona con operatori dell'équipe allo scopo di conoscere le motivazioni della sua richiesta, il suo percorso di dipendenza patologica, la sua situazione relazionale e sanitaria, valutare l'idoneità al programma Pedagogico-riabilitativo presso le Comunità Ca' Nostra, illustrargli le offerte del servizio e l'iter procedurale.

Ai colloqui con gli operatori della Comunità possono essere ammessi - sia separatamente che congiuntamente - i familiari del soggetto. Alla persona e ai familiari vengono consegnati la **Carta dei Servizi** e il **Regolamento** della Comunità (alleg n 1).

Valutate le reali motivazioni della richiesta, se sussistono le condizioni per l'inserimento comunitario, con la persona e con il Servizio inviante viene concordato un programma di massima e viene stabilita la data di ingresso.

L'ammissione della persona in Comunità è subordinata alla stipula da parte della persona del Regolamento comunitario (definito e socializzato nei colloqui preliminari) che la impegna alla sincerità, al rispetto per sé, per gli altri, per l'ambiente, alla collaborazione e partecipazione attiva alla vita comunitaria.

### Inserimento e permanenza nella Struttura

All'ingresso in Comunità la persona viene accolta dall'operatore in servizio che la presenta ai residenti, preparati e coinvolti nell'affiancare la stessa per facilitarle l'inserimento nei ritmi e nelle attività comunitarie e favorire la conoscenza reciproca.

L'educatore predispose la *Cartella Personale* nella quale viene raccolta tutta la documentazione utile e

Al momento dell'arrivo di un nuovo ospite, l'operatore in turno provvede a:

- . accoglienza -. breve colloquio
- . apertura della *Cartella Personale*
- . richiesta della certificazione di dipendenza
- . registrazione e archiviazione dei dati anagrafici
- . sottoscrizione del documento sulla privacy
- . sottoscrizione di presa visione della *Carta dei Servizi*
- . sottoscrizione del *Regolamento della Comunità*
- . comunicazione al Servizio inviante dell'ingresso della persona
- . avvio della procedura del cambio medico
- . avvio della procedura relativa alla terapia farmacologica
- . controllo di quanto portato in Comunità e archiviazione oggetti di valore
- . presentazione della persona al gruppo dei compagni



La durata del percorso comunitario viene concordata con il Servizio inviante e può avere una durata massima di 36 mesi.

La permanenza si sviluppa secondo tre momenti principali: la fase di accoglienza (a Corbetta), la fase di riabilitazione (in parte a Corbetta e in parte a Mesero) e la fase di reinserimento sociale (a Mesero).

La fase di accoglienza di durata variabile. A seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti, è un periodo di osservazione e di adattamento alla vita comunitaria durante il quale si instaurano le relazioni educative che si vogliono basate sull'empatia e sulla fiducia reciproca.

La persona accolta - libera dall'uso delle sostanze e dal condizionamento socio-ambientale precedente - migliora in salute, riacquista progressivamente lucidità e inizia il lavoro su se stessa e sulle proprie motivazioni. Si impegna a raggiungere un'immagine realistica della sua storia passata, delle capacità e carenze attuali e delle possibilità per il futuro. Allo stesso tempo, trovandosi ad interagire costantemente con il gruppo, sviluppa in un contesto protetto le abilità sociali e relazionali che potrà poi spendere in fase di reinserimento. Mentre, da un lato, il soggetto sperimenta concretamente le dinamiche e le regole della vita in comune, dall'altro gli educatori imparano a conoscerlo, a individuare le sue risorse e le sue difficoltà per costruire con lui e con gli operatori del Servizio inviante il Progetto Personalizzato.

La fase della riabilitazione, anch'essa di durata variabile. Continua l'impegno di consolidare motivazioni, consapevolezza e strategie acquisite nella fase precedente e si propone un lavoro mirato alla progressiva assunzione di responsabilità ed ad una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale. Elementi centrali sono i colloqui individuali con l'educatore e con la psicologa e i momenti di gruppo all'interno dei quali le persone sono stimolate a prendere coscienza di sé nel rapporto con l'altro, a migliorare le relazioni interpersonali e ad accrescere la socializzazione.

La fase di reinserimento sociale ha come obiettivo l'avvio del distacco dalla comunità che si cerca di rendere graduale per consentire al soggetto di verificare, durante gli spostamenti e i tempi trascorsi fuori comunità, la tenuta della situazione di compenso raggiunta. Trovata un'occupazione e una soluzione abitativa, la persona può prolungare la permanenza in comunità per alcune settimane o mesi svolgendo la propria attività lavorativa esterna, in vista di una definitiva sistemazione nel contesto sociale prescelto. Si tratta di una fase delicata, caratterizzata da speranze e timori, successi e insuccessi, ostacoli e opportunità e che, pertanto, esige adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

### **Elaborazione del Progetto Educativo Personalizzato**

Il Progetto Educativo Personalizzato (PEI) è concepito come lo strumento con il soggetto, gli operatori della Comunità e del Servizio inviante, condividono obiettivi e percorsi, si assumono impegni, stabiliscono tempi e criteri per le verifiche.

Nel formulare il progetto educativo/riabilitativo di ciascuno, l'équipe rispetta il grado di motivazione raggiunto dalla persona e considera requisito basilare dell'intervento la **fiducia**, che prima di tutto deve essere data alla persona che sta affrontando il percorso affinché possa averne un feed-back positivo in termini di autostima e motivazione, così da acquisire fiducia in sé e verso chi gli sta accanto.

Partendo dalla definizione dei bisogni e delle problematiche della persona accolta, vengono individuati gli obiettivi e le aree di lavoro su cui focalizzare in modo particolare il percorso, si prevedono interventi e attività

finalizzate a valorizzare il più possibile le sue risorse e competenze, a potenziare le sue capacità di affrontare i problemi, di esprimere e gestire la propria emotività, di entrare in relazione con gli altri e di costruire percorsi funzionali al miglioramento della sua qualità di vita.

Il tempo di realizzazione è personale, ipotizzato al momento dell'ingresso, viene ridefinito in itinere.

Fondamentale è l'impegno della persona a seguire il progetto concordato e a partecipare in modo propositivo e costruttivo al programma comunitario. Per una buona riuscita del lavoro, è inoltre importante che egli sia disponibile a comunicare le situazioni critiche del proprio percorso e a prendere in considerazione il contributo che le altre persone possono offrire.

Periodicamente si effettuano verifiche - talora con gli operatori del Servizio inviante - che sono un momento di riflessione in cui si discutono tutti i punti del progetto, ridefinendo, laddove necessario, gli obiettivi e le azioni per il periodo successivo.

### **Attività e strumenti del percorso educativo**

Clima familiare, di condivisione e rispetto reciproco: Le Comunità di Ca' Nostra si propongono di essere un luogo accogliente per tutti e fanno dell'esperienza di vita di gruppo uno dei loro principali strumenti pedagogici. A tutti viene richiesta l'osservanza delle regole minime della civile convivenza, come forma di rispetto verso sé e gli altri. Le altre regole sono stabilite nel rispetto dei ritmi di ciascuno e modificate gradualmente a seconda dell'evoluzione del percorso.

Riunione di Comunità condotta dagli educatori per verificare l'andamento individuale e del gruppo, stimolare la propositività e la partecipazione alla vita comunitaria individuale e collettiva, assegnare compiti e responsabilità, pianificare l'immediato futuro.

Gruppi psicologici di sostegno, condotti dalla psicologa, a cadenza settimanale, per analizzare e chiarire dinamiche relazionali tra i residenti, potenziare e migliorare la comunicazione interpersonale, approfondire tematiche psico-affettive e motivazionali, individuare modalità alternative nel fronteggiare aspetti e situazioni problematiche, verificare i cambiamenti personali intervenuti, elaborare una dimensione progettuale.

Colloqui individuali con l'educatore per ricostruire la propria storia personale e familiare, riconoscere difficoltà e risorse, mettersi in discussione, elaborare e sviluppare il Progetto Educativo Individualizzato, confrontarsi sull'andamento del percorso comunitario e verificare il raggiungimento degli obiettivi. I colloqui possono avvenire durante l'arco della giornata, sia a cadenza periodica che su richiesta diretta dell'ospite.

Colloqui individuali con la psicologa, a cadenza settimanale o mensile, a seconda del percorso intrapreso (colloqui psicologici di supporto, motivazionali, etc.). Obiettivo: comprendere le ragioni per cui il paziente chiede aiuto, identificare, valutare e approfondire il problema, ottenere informazioni a fini diagnostici e terapeutici, al fine di progettare interventi e giungere ad un profilo complessivo che metta in relazione il sintomo/ problema con le istanze di personalità del paziente e con le dinamiche entro le quali si è costruito (e si mantiene) il problema.

Contatti ed incontri con i familiari: vengono organizzati incontri con le persone ritenute significative (genitori, fratelli, partner, figli) con l'obiettivo di migliorare la comprensione e la comunicazione reciproca, confrontarsi sui cambiamenti che avvengono da entrambe le parti e, in fase avanzata del percorso, progettare il reinserimento sociale. Gli argomenti affrontati sono discussi con gli operatori. La frequenza degli incontri varia da persona a persona in base alla specifica situazione familiare. Sono, inoltre, consentiti contatti telefonici e epistolari, secondo tempi e modi da concordare con gli operatori.

Attività lavorativa per acquisire abilità pratiche, ritmi e responsabilità che caratterizzano situazioni lavorative, confrontarsi con la realtà, imparare a collaborare con i compagni, attribuire senso e significato positivo all'operato, sperimentare soddisfazione, acquisire autostima, recuperare dignità personale. I lavori svolti riguardano la gestione, cura e manutenzione della struttura, dell'orto e giardino, l'allevamento animali domestici, l'esecuzione di assemblaggi di materiali.

Laboratori espressivi per sperimentare e scoprire le proprie attitudini e la propria creatività e ampliare il proprio bagaglio di conoscenze e capacità. Le proposte dei laboratori possono variare e comprendono: cucina, lettura, cineforum, musica, canto, attività motoria, modellaggio, drammatizzazione, informatica di base.

Corso di educazione alla salute, condotto periodicamente dagli educatori, con l'intervento talvolta di esperti, per favorire nelle persone la consapevolezza del loro stato di malattia e stimolare alla cura e alla prevenzione di ulteriori complicanze. L'attenzione è rivolta in particolare alle problematiche della dipendenza (sostanze, alcol, gioco, ...) e delle patologie correlate.

Spazio di riflessione su tematiche di attualità e sui valori della vita, a cadenza settimanale (e ogni qual volta si presenta l'occasione), coordinato dall'educatore, per favorire il confronto con opinioni diverse, imparare a rispettare le idee altrui, mantenere aperto lo sguardo sulla realtà vicina e lontana, riconoscere e far proprio ciò che attribuisce senso e dignità alla propria esistenza. Agli incontri è gradita la partecipazione di assistenti spirituali e di persone/famiglie che offrono la loro testimonianza di vita.

Tempo libero dedicato a attività personali, hobbies, attività motoria, attività ricreative di gruppo per confrontarsi con la propria capacità di vivere uno spazio e un tempo non organizzato da altri, scoprire e coltivare interessi, condividere competenze. Si organizzano di tanto in tanto escursioni, gite turistiche-culturali in gruppo e c'è la possibilità di organizzare un breve soggiorno annuale in montagna.

Sviluppo di relazioni esterne: in fase avanzata del percorso, è data possibilità di avviare attività personali - ricreative e culturali - da svolgere all'esterno della Comunità, allo scopo di vivere positivamente il tempo libero, stabilire nuove e significative relazioni con persone e gruppi, avere consapevolezza di ciò che succede all'esterno della Comunità, sviluppare competenze e responsabilità.

Gestione economica: la gestione del denaro - depositato in Comunità personalmente o dai familiari e/o proveniente da sussidi e assegni pensionistici - è concordata con gli operatori per le necessità personali, al fine di imparare a gestire responsabilmente in autonomia le attività di vita quotidiana. Quando la persona ha reddito da lavoro, accantona lo stipendio per utilizzarlo in futuro per concretizzare l'inserimento sociale.

Ricerca abitativa e di occupazione lavorativa: in fase avanzata del percorso, in base al Progetto Individualizzato, la persona che ha raggiunto un buon grado di autonomia e ha sviluppato capacità di iniziativa e progettualità, si impegna a cercare una sistemazione abitativa e un lavoro all'esterno della Comunità, contando su eventuale sostegno degli operatori di Comunità e dei Servizi e, possibilmente, sul coinvolgimento dei propri familiari.

## La giornata in Comunità

La giornata a Ca' Nostra è scandita da un orario di massima e da impegni:

- *h 7.00-7.15 sveglia e igiene personale*
- *h 7.30 colazione*
- *h 7.45 riordino stoviglie, pulizia ambienti;*
- *h 9.00 attività lavorativa/ colloqui personali/eventuali accompagnamenti a visite e controlli/ al martedì, gruppo psicologico / al mercoledì, gruppo tematico, alla domenica, possibilità di partecipare alla Messa, uscite ricreative, culturali*
- *h 12.30 pranzo / riordino stoviglie, pulizia ambienti;*
- *h 13.30 riposo/ tempo libero*
- *h 14.15 attività lavorativa / colloqui personali/ riunione di gruppo*
- *h 16.30 sosta insieme per una merenda e breve confronto sull'andamento della giornata/ tempo libero/ igiene personale*
- *h. 17.00 attività ludiche, ricreative, culturali, individuali o di gruppo*
- *h.18.00 spazio per la cura della persona*
- *h 19.30 cena, riordino stoviglie, pulizia ambienti;*
- *h 21.00 telegiornale/attività laboratoriali diverse, in gruppo/ film/ documentari TV*



### Modalità di dimissione

La dimissione dell'ospite dalla Comunità può avvenire nei seguenti casi:

- passaggio alla struttura Ca' Nostra di Mesero per la fase successiva del programma (consolidamento degli obiettivi del programma riabilitativo e fase di reinserimento-socio lavorativo);
- conclusione del percorso (fine programma), con modalità previste all'interno del Progetto Personalizzato e concordate con il Servizio inviante;
- interruzione del percorso con abbandono della struttura da parte dell'ospite. In Comunità è esclusa ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale ed è, pertanto, garantita la volontarietà dell'accesso, della permanenza e della dimissione;
- interruzione del percorso a seguito di espulsione per comportamenti pericolosi ed aggressivi, incompatibili con la vita comunitaria (violenza fisica e verbale, mancata adesione alla proposta educativa, comportamento disturbante che influenza negativamente il clima del gruppo).
- trasferimento in altra struttura, esterna all'Associazione Fides, per proseguire il progetto concordato con funzionalità più congrue alle caratteristiche dell'ospite.

Protocollo da seguire da parte dell'operatore al momento della dimissione:

- per TRASFERIMENTO a Ca' Nostra di Mesero o ad altra struttura
  - *comunicazione scritta e trasmessa via fax o e-mail al Servizio*
  - *trasmissione, in fotocopia, della documentazione utile (relazioni psico-sociali, referti medici, copia somministrazione terapia in corso, ...)*
  - *consegna alla nuova C.T. di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *prospetto impegni futuri già concordati (appuntamenti, visite parenti,...)*
- CONCORDATA con l'ospite e il Servizio inviante.
  - *comunicazione scritta e trasmessa via fax o e-mail al Servizio*
  - *consegna alla persona di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *rilascio, in caso di terapia farmacologica, della copia somministrazione in corso*
  - *consegna di tutti i referti medici (esiti esami ematici, Rx, visite, ...)*
- INTERRUZIONE VOLONTARIA
  - *richiesta firma della dichiarazione di autodimissione con indicazione delle motivazioni*
  - *comunicazione tempestiva di abbandono al Servizio inviante*
  - *consegna alla persona di documenti, oggetti personali, resto del denaro depositato*
  - *rilascio, in caso di terapia farmacologica, della copia somministrazione in corso*
  - *consegna di tutti i referti medici (esiti esami ematici, Rx, visite, ...)*
- ALLONTANAMENTO
  - *invio della comunicazione via fax al Servizio inviante e, in caso di affidamento, al U.E.P.E.*

### **Rapporto con i Servizi Inviati**

Il percorso che gli ospiti svolgono a Ca' Nostra è caratterizzato da un'attenzione particolare al mantenimento di rapporti costanti con i Servizi Inviati (SERT, NOA, SMI, ...).

La collaborazione con detti Servizi permette di offrire alla persona possibilità di riabilitazione adeguate alla sua specifica situazione, garantendo una continuità di percorso col prima e il dopo.

Il momento della segnalazione, la valutazione all'ingresso, la definizione delle modalità di inserimento e la strutturazione del progetto personalizzato vengono, pertanto, costruiti tra l'ospite, gli operatori della Comunità e gli operatori che, conoscendolo, l'hanno indirizzato alla struttura.

Durante il periodo di permanenza sono previsti incontri congiunti per valutare l'andamento del percorso concordato, verificare il raggiungimento degli obiettivi posti, ridefinire i passi successivi, elaborare il progetto di uscita dalla Comunità. In itinere, e al bisogno, vengono garantiti aggiornamenti sulla situazione sia attraverso il contatto telefonico che con l'invio di relazioni scritte.

### **Rapporto con le famiglie**

Con le famiglie degli ospiti si opera per riattivare in modo costruttivo i rapporti preesistenti, spesso sofferti e problematici, valorizzando il più possibile la famiglia come risorsa.

Si cerca di rendere i familiari partecipi del percorso che l'ospite affronta in Comunità, stimolandoli a prendere coscienza di risorse e difficoltà e dei cambiamenti che si verificano.

Si sollecitano rapporti di dialogo e comprensione. Si consentono visite all'ospite in Comunità, concordate con l'operatore e la psicologa di riferimento e, in fase avanzata del percorso, quando il Progetto Personalizzato lo prevede, l'ospite effettua uscite con i familiari e brevi rientri a casa. Il giorno previsto di visita, è abitualmente quello di sabato. Particolarmente utile è la collaborazione dei familiari nel programmare, realizzare e verificare le modalità del reinserimento sociale dell'ospite.

### **Rapporto con il territorio**

Le Comunità Ca' Nostra sono per tradizione *aperte e proiettate verso l'esterno*.

Ciascuna delle due strutture è collocata all'interno di un contesto cittadino, condizione che favorisce una costante osmosi con la realtà territoriale circostante e che facilita l'accesso alle strutture sanitarie del Territorio presso le quali gli ospiti possono trovare le risorse sanitarie, sociali e terapeutiche delle quali necessitano.

Un positivo radicamento nel territorio facilita, inoltre, a conclusione della fase riabilitativa, l'inserimento sociale che comporta il reperimento di una soluzione abitativa e lavorativa adeguata da attuarsi nel territorio di provenienza del soggetto o nel Territorio della Comunità.

**Un costante lavoro di rete** caratterizza ogni fase del percorso comunitario:

- continua è la collaborazione con il Servizio pubblico di riferimento: SERT, SMI o NOA, delle ASST o dell'ATS del Territorio di residenza dell'ospite, unitamente ai Servizi Socio-sanitari del territorio nel quale è inserita la Comunità;
- per le persone con misura alternativa alla detenzione i rapporti sono altresì da tenersi con l'U.E.P.E.;





La presenza degli operatori è garantita in turni che coprono 24 ore su 24, assicurando lo svolgimento regolare delle attività programmate e quelle dettate da emergenza.

I volontari senza qualifica, in base a competenze e disponibilità personali, affiancano gli operatori in servizio senza mai sostituirsi a loro. La loro presenza si rivela molto importante come sostegno nelle attività quotidiane, nei momenti di tempo libero e nell'integrazione verso il territorio.

Tutti sono regolarmente iscritti in apposito registro dell'Associazione e coperti da Assicurazione.

### **Strumenti dell'équipe**

Riunione di équipe per valutare l'andamento del programma comunitario di ogni soggetto e del gruppo, verificare e ridefinire i singoli progetti educativi, confrontarsi sull'efficacia o meno delle azioni messe in atto e per la programmazione e organizzazione delle attività e degli interventi.

supervisione psicopedagogia per la socializzazione e l'analisi di situazioni problematiche, la rielaborazione di vissuti, l'analisi delle relazioni tra operatori per affrontare eventuali conflitti o incomprensioni, lo sviluppo di una condivisione metodologica e operativa al fine di migliorare la qualità degli interventi e la professionalità dell'équipe.

formazione mediante riunioni d'équipe e la partecipazione a eventi formativi interni ed esterni alla Comunità (convegni e corsi ad hoc) per intensificare la consapevolezza del proprio operato e aggiornarsi su teorie, tecniche e strumenti di lavoro.

### **Risorse strutturali**

La struttura Ca' Nostra, sita a Corbetta (MI) in Via Padre Mario Lupano n.2, consiste in una abitazione singola, situata in mezzo ad altre case, circondata da giardino, orto con serra, frutteto e spazio per allevamento di piccoli animali. La capacità recettiva è di n.10 posti, di cui n.9 accreditati e n.1 autorizzato.

La struttura Ca' Nostra sita a Mesero (MI) in Via Achille Grandi n.3/5 consiste in una abitazione singola, con retrostante costruzione di supporto, situata tra altre abitazioni, circondata da giardino/orto e spazio per allevamento di piccoli animali. La capacità recettiva è di n.9 posti accreditati.

In entrambi le strutture sono presenti spazi per attività comuni: laboratorio, sala computer, biblioteca. Le camere sono a due o tre posti letto con bagno attiguo. In ciascuna è inoltre presente un servizio igienico per persone disabili. I piani sono collegati tra loro da scala interna e **ascensore**.

### **Risorse economiche**

Per le Comunità Ca' Nostra, in quanto strutture accreditate, annualmente l'Associazione Fides Onlus stipula un contratto con l'ATS Milano che definisce i rapporti giuridici ed economici e l'assegnazione di budget a fronte delle prestazioni di assistenza residenziale sociosanitaria a soggetti con problematiche di dipendenza.

Poiché il finanziamento pubblico risulta insufficiente, l'Associazione è costretta ad attingere da offerte/oblazioni di soci e privati per garantire la copertura finanziaria della Comunità.

Agli ospiti o ai loro familiari non sono richiesti contributi economici, tranne il rimborso per l'acquisto di beni voluttuari (sigarette, vestiario, ...), visite e farmaci non rimborsabili dal Sistema Sanitario Nazionale, eventuali spostamenti/viaggi per esigenze personali e/o familiari.



### **Gestione dei dati e rispetto della privacy**

All'interno di Ca' Nostra i dati sensibili dell'ospite vengono gestiti con la massima riservatezza e nel rispetto delle normative previste dalla D. Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali in possesso della Comunità avviene con strumenti idonei su supporto cartaceo ed informatico. Il conferimento dei dati è necessario per il raggiungimento degli obiettivi progettuali concordati con il servizio di riferimento e l'ospite, pertanto non vengono diffusi a terzi se non a quei soggetti pubblici/privati coinvolti a vario titolo nel progetto comunitario pattuito. L'ospite ha inoltre la possibilità di cancellare, rettificare, aggiornare, integrare i suoi dati e quant'altro previsto dal D. Lgs 196/03, rivolgendosi al Responsabile della Comunità.

Al momento dell'ingresso a Ca' Nostra, ciascun ospite manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati sensibili, mediante la sottoscrizione dell'informativa sulla Privacy.

La *Cartella Personale* di ciascun ospite che raccoglie la documentazione relativa al percorso comunitario, è conservata nell'Ufficio della Comunità. Ad essa può accedere, come previsto dalla legge, solo personale autorizzato ed è consultabile dall'ospite rivolgendosi al Responsabile della Comunità.

### **Impegno per migliorare la qualità**

Lo stile e la conduzione familiare di Ca' Nostra hanno da sempre facilitato il monitoraggio del "clima" di gruppo, della soddisfazione personale degli ospiti, dei processi gestionali interni.

Alcune azioni specifiche volte a rilevare tali aspetti sono state introdotte, al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio offerto.

Soddisfazione dell'ospite: la soddisfazione dell'ospite è verificata in modo continuo, mediante la rilevazione di eventuali lamentele o espressioni di soddisfazione e fiducia espresse durante i colloqui con gli educatori, le riunioni di gruppo e la quotidianità e altresì mediante la somministrazione semestrale di un questionario di gradimento anonimo (allegato n° 2) e il calcolo del valore dell'indicatore di soddisfazione. I dati che emergono sono esaminati col gruppo degli ospiti al fine di migliorare la qualità delle prestazioni e favorire la partecipazione attiva delle persone accolte.

Modalità per la gestione dei reclami: viene promossa e tutelata la possibilità di esplicitare eventuali inadempienze della Comunità in merito a quanto garantito nella presente Carta dei Servizi. Per questo è messo a disposizione un modulo (allegato n°3) che, una volta compilato, può essere consegnato al responsabile della Comunità o messo in una apposita scatola. Successivamente il responsabile provvede a trattare la questione con gli operatori e l'ospite coinvolto.

Il monitoraggio del servizio avviene attraverso la valutazione e la lettura di informazioni e documenti che permettono di individuare degli indicatori dell'andamento del servizio stesso.

Annualmente viene somministrata una scheda di autovalutazione a operatori e volontari allo scopo di rilevare per ciascuna area di interesse le criticità e i punti forza dell'intera organizzazione Fides Onlus.

Le aree monitorate riguardano: la relazione tra operatori, tra ospiti e operatori, tra operatori e responsabili, tra ospiti e volontari, tra volontari e operatori; la comunicazione tra i diversi attori; le finalità e la struttura organizzativa; la condivisione di obiettivi e valori (senso di appartenenza).

Il risultato delle valutazioni permette di individuare aspetti di criticità del servizio e situazioni nelle quali le aspettative sono state in parte disattese e, conseguentemente, di adottate le strategie migliorative.

## Dove siamo

La Comunità "Ca' Nostra" di Corbetta è in via Padre Mario, Lupano n° 2 - 20011 CORBETTA – MI  
tel./fax 02- 97272500

La Comunità "Ca' Nostra" di Mesero è in via Achille Grandi n° 3/5 - 20010 MESERO – MI  
tel./fax 02-97289429

## Come raggiungerci



In automobile: S.S. 11 (Milano - Novara) oppure autostrada A4 (MI -TO) uscita Arluno per Corbetta  
uscita Boffalora per Mesero

In treno: F.S. MI - TO stazione di Magenta + ATM

In pullman: da Milano (Molino Dorino o Piazzale Lotto) ATM per Magenta + ATM per Cuggiono.

## come contattarci

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Paolo Andreotti e Paola Striglia

Tel / fax 02 97272500 - 02-97289429

web: <http://www.fidesonlus.org>

e-mail: [educatori@fidesonlus.org](mailto:educatori@fidesonlus.org) [canostra@fidesonlus.org](mailto:canostra@fidesonlus.org)

## NOTA CONCLUSIVA

Questa Carta è concepita come strumento dinamico, volto alla tutela dei diritti delle persone accolte ed alla promozione del miglioramento qualitativo del servizio. Essa sarà pertanto periodicamente aggiornata e modificata, coerentemente con le trasformazioni e le modifiche del servizio e grazie anche alle indicazioni che giungeranno da parte dei soggetti fruitori.

**Allegato 1****REGOLAMENTO**

Le Comunità dell'Associazione Fides Onlus denominate, Ca' Nostra, site a Corbetta (MI) e a Mesero (MI), propongono percorsi pedagogico-riabilitativi residenziali a pazienti con problemi di dipendenza patologica (sostanze stupefacenti, alcol, psicofarmaci, gioco d'azzardo).

Il paziente per accedervi, anche nel caso fosse indirizzato dai Servizi SERT, SMI, NOA, CAD deve farne richiesta personalmente ed effettuare almeno tre colloqui con gli operatori dell'équipe (salvo eccezioni previste dall'équipe della Comunità), nei quali far presente le motivazioni della richiesta, la situazione personale e familiare, ricevere informazioni sul percorso comunitario e concordare un programma di impegno in vista dell'inserimento in Comunità. Ai colloqui con gli operatori possono essere ammessi i familiari. Il paziente e i familiari sono invitati a mantenere e/o a stabilire rapporti con operatori di SERT, SMI, NOA, CAD al fine di continuare o avviare con essi una fattiva collaborazione.

**Il presente regolamento viene illustrato al paziente nei colloqui, prima dell'ingresso in Comunità. Esso sarà tenuto a sottoscriverlo al momento dell'inserimento in Comunità.**

- La permanenza del paziente in Comunità è libera, sia da parte del paziente che da parte dell'équipe. Il rapporto instaurato fra il paziente e gli operatori sarà sempre di fiducia da parte del paziente, da dimostrare e da meritarsi per proseguire la permanenza. Se il paziente si rende responsabile di gravi violazioni del presente Regolamento l'équipe potrà predisporre l'allontanamento del paziente (se l'allontanamento risultasse funzionale e utile per lui e per il gruppo Comunità) per un periodo che potrà variare dai tre giorni alla settimana. Durante questo periodo di sospensione il paziente, dopo aver preso contatto con il Servizio Inviante, potrà chiedere di essere riaccolto in Comunità e l'équipe valuterà sulla base delle sue motivazioni/intenzioni se accogliere la richiesta o se dimettere il paziente. In Comunità:
- Non è ammesso alcun tipo di violenza, fisica, verbale o psicologica;
- Sono vietati il possesso, il consumo e l'uso di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche.
- l'organizzazione e il clima familiare della Comunità comportano che al suo interno prevalga la vita di gruppo. Il vivere insieme esige un comportamento adeguato:
  - rispetto di sé stessi, che si esprime nella cura di sé e nell'ordine delle proprie cose;
  - rispetto per gli altri, che richiede ordine degli ambienti e delle cose di uso comune; lealtà, educazione nel chiedere, volontà di non offendere e disponibilità a riconciliarsi, attenzione, comprensione, sollecitudine, riconoscenza.

- La Fides, Ente Morale che gestisce le Comunità Ca' Nostra, è di matrice Cristiana. Non sono tuttavia imposte pratiche religiose; non si fanno distinzioni di religione e di culture diverse, ma si esige il rispetto reciproco.
- E' richiesto a tutti i pazienti, senza deroghe, che nella vita di Comunità nella comunicazione verbale reciproca, venga utilizzata da tutti la lingua italiana; non contribuisce alla creazione di un costruttivo clima di Comunità l'uso da parte dei pazienti del dialetto o della propria lingua nazionale di origine.
- Non è consentito ritrovarsi con gli altri pazienti nelle loro camere da letto, per nessun motivo. Per la socializzazione esistono altri spazi in comunità;
- L'uso del cellulare personale da parte del paziente è stabilito dall'equipe e consentito a condizione che l'operatore possa verificare i numeri chiamati e la cronologia dei contatti;
- La giornata è ritmata da tempi ed occupazioni (gestione della casa, lavori manuali, studio, attività espressive, incontri individuali e di gruppo) secondo l'orario seguente:

**nei giorni dal Lunedì al Venerdì**

Ore		Ore	
<b>07,00-07,15</b>	SVEGLIA	<b>14.15</b> <b>16,15</b>	ATTIVITA' ERGOTERAPICA
<b>07.30</b>	COLAZIONE	<b>16.30</b>	MERENDA
<b>07.45</b>	PULIZIE	<b>17.00</b>	ATTIVITA' DI GRUPPO (Traccia o Programmazione o Gruppo Psicoeducativo) ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività individuali o di gruppo</li> </ul>
<b>9.00-12.00</b>	ATTIVITA' ERGOTERAPICA	<b>18.00</b> <b>19,30</b>	TEMPO LIBERO <ul style="list-style-type: none"> <li>• spazio per l'igiene personale e due giorni alla settimana visione di documentario</li> <li>• Alle ore 19,00 visione del telegiornale</li> </ul>
		<b>19.30</b>	CENA
		<b>20,00</b> <b>21,00</b>	TEMPO LIBERO
<b>12.30</b>	PRANZO	<b>21.00</b>	SERATA A TEMA <ul style="list-style-type: none"> <li>• Film, Partita di calcio, Serata giochi, Gruppo Lettura</li> </ul>
<b>13.15-14,15</b>	TEMPO LIBERO	<b>22.30</b>	RIPOSO NOTTURNO
		<b>23,00</b>	SILENZIO NELLE CAMERE

**Nei giorni di Sabato e di Domenica**

<b>SABATO</b>		<b>DOMENICA</b>	
<b>07,00</b>	SVEGLIA	<b>08,00</b>	SVEGLIA
<b>07,30</b>	COLAZIONE	<b>08,30</b>	COLAZIONE
<b>08,00-09,00</b>	PULIZIE DI FINO	<b>09,00-10,00</b>	PULIZIE
<b>09,00-10,00</b>	TEMPO LIBERO	<b>10,00-11,00</b>	TEMPO LIBERO
<b>10,30-11,30</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE, (Individuali)	<b>11,00-12,00</b>	SPAZIO DEDICATO AD ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO (Individuale)
<b>12,30</b>	PRANZO	<b>12,30</b>	PRANZO
<b>13,00-15,00</b>	TEMPO LIBERO	<b>13,00-15,00</b>	TEMPO LIBERO
<b>15,00-16,30</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVE (Giochi di società, documentario, lettura, camminata, attività sportiva)	<b>15,00-16,30</b>	ATTIVITA' LUDICHE, CULTURALI, SPORTIVA (Giochi di società, documentario, lettura, camminata, attività sportiva)
<b>18,00</b>	Spazio per l'igiene personale	<b>18,00</b>	Spazio per l'igiene personale
<b>19.30</b>	CENA	<b>19.30</b>	CENA
<b>21,00</b>	Visione di film, Cineforum, Eventi sportivi, documentari, serata musicale	<b>21,00</b>	Visione di film, Cineforum, Eventi sportivi, documentari, serata musicale
<b>22,30</b>	RIENTRO NELLE STANZE	<b>22,30</b>	RIENTRO NELLE STANZE
<b>23,00</b>	SILENZIO NELLE CAMERE	<b>23,00</b>	SILENZIO NELLE CAMERE

E' richiesta ai pazienti l'osservanza degli orari stabiliti (salvo impedimenti di salute).

- I famigliari, valutati dall'equipe capaci di incidenza positiva nei confronti del paziente, possono mantenere relazioni con il paziente stesso durante la sua permanenza in Comunità. Tempi e modalità dei rapporti con persone esterne (corrispondenza, telefonate, visite) saranno valutati e stabiliti dall'equipe. La corrispondenza viene verificata dall'equipe in entrata e in uscita. Le telefonate concordate con l'equipe verranno programmate secondo tempi definiti utili per il paziente da parte dall'equipe. La durata della telefonata (ad eccezione di tempi diversi previsti dalla Tutela minori o dal tribunale) è di 10 minuti di tempo. Le visite dei pazienti presso la Comunità con conoscenti, amici, famigliari sono definite per frequenza e durata dall'equipe, in riferimento agli obiettivi del Progetto Educativo del paziente stesso.
- Le uscite del paziente dalla Comunità in autonomia, saranno concordate con l'equipe educativa. L'equipe si riserva di eseguire esami appropriati di controllo, con strumentazione idonea, sul paziente al momento del suo rientro in Comunità.
- L'alimentazione proposta al paziente, sana e appropriata, secondo un menù prestabilito (con possibili variazioni) rispetta determinazioni generali e limitazioni particolari del menù in rapporto allo stato fisico delle persone. E' consentito assumere un caffè a colazione e uno dopo pranzo (salvo diverse indicazioni dell'equipe educativa).

- Il paziente deve assumere le terapie prescritte dai medici e, in caso di necessità, deve sottoporsi alle visite previste. Gli operatori assicurano che la persona possa eseguire i controlli ed assicura eventuale accompagnamento alle visite stesse.
- Per chi fuma, il limite consentito è quello dei 30 grammi di tabacco ogni 4 giorni. La spesa è a carico del paziente o dei suoi famigliari. E' vietato fumare all'interno degli ambienti della Comunità (magazzini, depositi, stanze e sale, bagni, locali al coperto interni ed esterni alla Casa).
- La scelta di letture, spettacoli, musiche, programmi informatici, programmi televisivi, viene concordata con l'equipe secondo tempi e orari stabiliti.
- L'équipe provvede a visionare vestiti ed effetti personali che il paziente porta con sé al momento dell'ingresso o riceve durante la permanenza. L'equipe si riserva di operare controlli nelle stanze e tra gli oggetti di proprietà dei pazienti qualora volesse verificare l'eventuale introduzione in Comunità di materiale non idoneo o inopportuno. Non è consentito tenere, telefonini e denaro per uso personale. Eventuale denaro, per tabacco e per piccole spese personali deve essere depositato presso l'ufficio Operatori e l'utilizzo dovrà essere concordato con l'equipe.
- Al paziente che entra nella Comunità viene richiesto di adeguarsi ai valori della sobrietà e della essenzialità, contro lo spreco consumistico. Questo vale anche rispetto alle spese o agli acquisti di prodotti personali o per l'abbigliamento. L'equipe valuterà se gli acquisti richiesti dal paziente sono in linea con i principi della sobrietà e dell'essenzialità.
- Se richiesto dall'equipe il paziente è tenuto a far visionare gli estratti conto bancari o postali per accertare i movimenti compiuti nel periodo di permanenza in Comunità. Questo con l'obiettivo di aiutare il paziente nella gestione delle proprie risorse economiche. Per la gestione personale del denaro gli Operatori saranno a disposizione del paziente per chiarimenti e spiegazioni.
- Per i pazienti è possibile ascoltare musica e altri programmi dalla radio durante lo svolgimento delle pulizie, durante l'orario di lavoro e in cucina, purché a volume moderato. E' consentito ai pazienti ascoltare musica in camera nei momenti previsti di tempo libero e prima di dormire con l'uso delle cuffie/auricolari. L'uso di strumenti quali MP3/MP4 è consentito ai pazienti in altri momenti secondo modalità stabilite dall'equipe.
- L'Associazione Fides Cà Nostra non risponde di quanto il paziente non consegni direttamente agli operatori delle Comunità al momento dell'ingresso o durante la permanenza e di quanto non venga ritirato dal paziente al momento della dimissione.

Visto, letto, confermato

Li, \_\_\_\_\_

N.B.: Il Regolamento può riportare variazioni in itinere secondo quanto definito dal Progetto Educativo Individuale del paziente.



Associazione Fides Onlus

Ca' Nostra Via Padre Lupano, 2 20011 Corbetta MI Tel/Fax: 02-97272500

## Allegato 2

### Questionario di gradimento della Comunità

Il presente questionario è finalizzato alla valutazione del vostro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti di questa Comunità, delle attività, del servizio in generale.

**E' composto di 07 items a risposta multipla. Esprimere il vostro grado di preferenza per ognuno degli aspetti, mettendo una crocetta su un punteggio da 1 a 4 (dove 1 corrisponde a insufficiente; 2-mediocre; 3-sufficiente; 4-Buono).**

La finalità di questo questionario non è quella di fare valutazioni riguardo all'iter che ognuno di voi ha fatto, né di vedere se vi sono stati miglioramenti o peggioramenti, né tanto meno di valutare il vostro comportamento o il vostro impegno nella Comunità.

Il questionario si propone, invece, di valutare quanto avete gradito- e in che misura - certi aspetti della vita di Comunità, delle attività, del personale e del lavoro svolto.

Leggete attentamente ogni domanda, ed esprimete in modo sincero il vostro giudizio.

Il presente questionario è finalizzato alla valutazione del vostro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti di questa sede operativa di Fides Cà Nostra. Esprimete liberamente un vostro giudizio sul personale, sulle attività e sui servizi offerti, quindi indicate suggerimenti e proposte alla ASSOCIAZIONE FIDES ONLUS affinché provveda a mettere in atto i miglioramenti			
SCALA DI VALORI 4=BUONO 3 = SUFFICIENTE 2= MEDIOCRE 1= INSUFFICIENTE			
U= RISULTATI OTTENUTI		ANNO	
COMUNITA' : ( ) CORBETTA ( ) MESERO		PERIODO	<input type="checkbox"/> (Da Gennaio a Giugno) <input type="checkbox"/> (Da Giugno a Dicembre)
<i>U 1. Come valuti il tuo grado di soddisfazione nella fase di contatto con la Comunità</i>		Scala valori da 1 a 4	Suggerimenti e proposte
U1.1	Colloqui di valutazione prima dell'ingresso		
U1.2	Sentirsi accolto e ascoltato		
U1.3	Possibilità di esprimersi nella richiesta di aiuto		
U1.4	Sentirsi a proprio agio in questa fase		
U1.5	Percezione della possibilità di trovare un aiuto		

<b>U 2. Come valuti il tuo grado di soddisfazione rispetto agli aspetti strutturali</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
U2.1	Ambienti (Edifici, aree verdi, spazi comuni)		
U2.2	Ambienti dove svolgi le attività		
U2.3	Infrastrutture (trasporti, telecomunicazioni,..)		
U2.4	Servizi Igienici		
U2.5	Cura della persona (cibo, pulizia, arredamento.)		

<b>U 3. Esprimi il grado di soddisfazione rispetto agli aspetti partecipativi</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
U3.1	Al tuo coinvolgimento nelle attività della giornata		
U3.2	Al tuo coinvolgimento nella attività della Associazione		
U3.3	Al tuo coinvolgimento nelle attività esterne-territoriali		
U3.4	Al tuo coinvolgimento nella costruzione del tuo PEI		
U3.5	Alla possibilità di proporre miglioramenti		

<b>U 4. Esprimi il tuo grado di soddisfazione relativamente agli aspetti relazionali</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
U4.1	Al supporto del tuo educatore di riferimento		
U4.2	Al supporto ricevuto dalla tua psicologa di riferimento		
U4.3	Al supporto ricevuto dall'operatore di giornata		
U4.4	Al supporto ricevuto dagli altri pazienti della Comunità		
U4.5	Alla possibilità di svolgere attività di gruppo		



<b>U 5. In che misura ritieni che la Comunità Fides Cà Nostra consideri adeguatamente le tue esigenze per:</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U5.1</b>	<b>La tutela dei vostri diritti</b>		
<b>U5.2</b>	<b>Il sostegno nella relazione con il mondo del lavoro</b>		
<b>U5.3</b>	<b>La dimensione educativa e di crescita culturale</b>		
<b>U5.4</b>	<b>Le cure mediche e sanitarie</b>		
<b>U5.5</b>	<b>La possibilità di sostenervi nella capacità di maturare uno spirito critico verso gli aspetti problematici della società</b>		
<b>U 6. Quanto le attività di gruppo svolte all'esterno della Comunità sono state utili e di gradimento?</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U6.1</b>	<b>Visite a parchi, ai musei, altri luoghi di interesse</b>		
<b>U6.2</b>	<b>Giornate trascorse presso altri Centri, Comunità,..</b>		
<b>U6.3</b>	<b>Periodi di Vacanza in ambiente naturale</b>		
<b>U6.4</b>	<b>Intrattenimento, concerti, spettacoli</b>		
<b>U6.5</b>	<b>Attività formative organizzate dalla Comunità</b>		
<b>U 7. Nel vostro percorso, quale giudizio date al tempo, spazio e risorse dedicate alle seguenti attività?</b>		<b>Scala valori da 1 a 4</b>	<b>Suggerimenti e proposte</b>
<b>U7.1</b>	<b>Riunioni, momenti di riflessione, cineforum</b>		
<b>U7.2</b>	<b>incontri di gruppo a valenza educativa/terapeutica</b>		
<b>U7.3</b>	<b>Attività di formazione, laboratori</b>		
<b>U7.4</b>	<b>Attività di tipo ricreativo, sportivo</b>		
<b>U7.5</b>	<b>Possibilità di sperimentare interesse e hobby personali</b>		

Grazie per la collaborazione.

